

Se vuoi andare veloce, fatti strada da solo; se vuoi arrivare lontano, associati



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

Gentile sig. Gigi Ponti
Sindaco di Cesano Maderno
Comune di Cesano Maderno

E p.c.
Gent.mo Sig. Pietro Nicolaci
Vice Sindaco e Assessore ai LL PP e alla Polizia locale
Comune di Cesano Maderno

Gent.mo Sig. Luca Vaghi
Assessore all'Urbanistica
Comune di Cesano Maderno

Gentile Sig. Massimiliano Bevacqua
Consigliere comunale incaricato all'Ambiente
Comune di Cesano Maderno

Invio mediante PEC: protocollo@pec.comune.cesano-maderno.mb.it

Cesano Maderno, 11 aprile 2013

Oggetto: Progetto Parco Collodi – Aggiornamento 2013

Gentile sig. Sindaco,

come abbiamo già avuto modo di discutere, la nostra Associazione nel 2009 ha condiviso con l'Amministrazione Vaghi il progetto di parco Collodi (cfr. ns. lettera protocollata il 22/3/2009). Il progetto ricevette anche i complimenti dal dott. Pier Francesco Bernacchi segretario della Fondazione Nazionale Carlo Collodi (lettera del 10/6/2009 prot. n° 15603/10).

A distanza di 4 anni alcuni lotti del progetto sono stati realizzati (a spese del Comune: primo ampliamento area giochi, piantumazioni, installazione di 2 targhe di benvenuto; a spese dell'Associazione e o di benefattori: cabina ENEL, 6 aiuole, nidi e mangiatoie). Tutte le altre realizzazioni sono rimaste "congelate", anzi nel 2010 è stata rimossa la teleferica. Nel frattempo, nuove segnalazioni e riflessioni sono state condotte all'interno del nostro sodalizio e, sulla base delle indicazioni raccolte, il Consiglio dell'Associazione ha deliberato un aggiornamento del progetto del parco Collodi.

Cosa chiediamo? Innanzitutto di condividere con l'Amministrazione comunale la proposta del nuovo progetto di parco Collodi, che eventualmente potrà essere integrato con le indicazioni che l'Amministrazione comunale vorrà dare. Condividere il progetto non significa impegnare economicamente l'ente ma il progetto condiviso consente di avere un riferimento importante per progettare, pianificare, realizzare le diverse parti compatibilmente con le risorse che si sarà in grado di mobilitare. Ad ogni modo il progetto è accompagnato anche da un piano economico di massima.

Una volta condiviso il progetto, chiediamo di presentarlo insieme in occasione della sesta edizione della festa al Parco Collodi prevista per il 25-26 maggio 2013.

Chiediamo l'opportunità di un incontro in cui spiegare il progetto. Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti.

Gianluca D'Amato per il Consiglio dell'Associazione Sacra Famiglia
cell. 349/2301868 sfamiglia@gmail.com Invio mediante Posta elettronica Certificata del legale rappresentante:
gianluca.damato-5354@postacertificata.gov.it

Allegato Progetto Parco Collodi – Aggiornamento 2013



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)

CF: 91105070154

sfamiglia@gmail.com

www.quartieresacrafamiglia.it

Progetto Parco Collodi via Cimarosa Cesano Maderno (MB) Aggiornamento 2013

Rispetto allo stato di fatto del parco (al netto delle installazioni accessorie come rastrelliere, panchine, tavoli, ecc.), il progetto (cfr. Allegato A) prevede i seguenti interventi.

- A. **Razionalizzazione del sistema dei vialetti.** La razionalizzazione prevede due nuovi vialetti in pavimento autobloccante (con progressiva sostituzione del calcestruzzo anche sui viali esistenti) ed è stata prevista per far fronte alle necessità espresse da molti fruitori del parco, ossia: da un lato avere un percorso protetto per i bambini fino a 10 anni all'interno del parco (vialetto lato nord), dall'altro evitare le interferenze che ci sono rispetto all'area giochi attuale prevedendo un nuovo vialetto con contestuali dissuasori per bici nei vialetti che portano all'area giochi.
- B. **Illuminazione lungo i vialetti.** Questa opera è prevista per aumentare la fruibilità del parco nelle ore serali.
- C. **Pozzetti di derivazione per la corrente elettrica.** Questa innovazione è stata prevista per veicolare la corrente elettrica nei diversi punti del parco in modo che possa servire al meglio le diverse iniziative.
- D. **Fontana lato nord.** Questa innovazione è stata prevista per agevolare le innaffiature che i volontari dell'Associazione operano nei periodi di siccità.
- E. **Ampliamento area giochi.** Questa innovazione è necessaria perché i giochi attualmente installati non sono sufficienti durante la bella stagione.
- F. **Zona pavimentata con lastre di cemento.** Questa innovazione è stata prevista per due motivi. Innanzitutto in sostituzione dell'area giochi per i ragazzi da 8 a 13 anni (ex teleferica): si tratta di un'area da destinare al gioco libero (ad esempio nella planimetria allegata sono stati riportati i disegni del gioco "campana" e del "circuito per la corsa dei tappi o delle biglie"). Questa area avrebbe un'altra funzione: fornire la base per il montaggio del palco rimovibile (già in possesso dell'Associazione) cui di fronte può essere abbinata una piccola tribuna rimovibile in modo che il palco possa ospitare intrattenimenti dei bambini e ragazzi a vantaggio dei progetti delle scuole, dell'Accademia di musica, delle iniziative sportive, e di racconti a tema sulla tavola di Pinocchio (vedi ultimo punto).
- G. **Revisioni delle Piantumazioni, in particolare lungo il lato nord-est.** In questi anni sono state eseguite una serie di piantumazioni importanti (in collaborazione con la LIPU e l'Ufficio Ambiente), ma manca un piano organico delle piante e degli arbusti. Svilupperemo questa parte in collaborazione con l'Istituto Agrario di Limbiate nel quadro della convenzione già siglata.
- H. **Deposito attrezzi.** A causa dell'indisponibilità economica già espressa dall'attuale Amministrazione Comunale di dotare il parco di un piccolo manufatto ecocompatibile da destinare a sede dell'Associazione, è stata prevista l'installazione di un container rivestito in legno secondo le misure di cui all'allegato in modo da poter disporre di un deposito attrezzi indispensabile per le attività di manutenzione del verde, come deposito attrezzi e come base per la logistica della festa di maggio, principale fonte di finanziamento del sodalizio.
- I. **Sviluppo del tema della favola di Pinocchio.** Lo sviluppo del tema della favola di Pinocchio prevede tre interventi volti a sviluppare due aspetti della favola cercando di rendere la sottile ironia del Collodi: l'invito a bambini (e adulti) ad essere protagonisti della propria vita senza essere manovrati e/o manipolati (il burattino che vuole diventare bambino) avendo la forza di superare le comodità del conformismo; il vivere la propria vita con dignità, libertà e generosità comporta fatica e impegno, ma è l'unico modo per incrociare un'esperienza autentica: l'alternativa del non "durare fatica", del vivere di furbizia e di espedienti ha una sua razionalità ma non incrocerà mai un'esperienza di vita vissuta autenticamente. I tre interventi (i testi della favola che si userebbero come spunto sono sintetizzati nell'Allegato B) sono i seguenti e per ciascuno di essi verrà seguito un riferimento iconografico che "dia modo di realizzare una collocazione culturale precisa delle radici



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

storiche e geografiche del burattino” come segnalato al nostro sodalizio dalla Fondazione Nazionale Carlo Collodi nella lettera del 10/6/2009.

- a. Lungo il percorso principale l'installazione di 8 sagome raffiguranti i personaggi principali della favola nell'ordine con cui compaiono nel racconto, accompagnati da brani tratti della favola secondo lo schema di cui all'allegato B.
- b. Lungo il muro di proprietà Stemmi (la proprietà concorda con l'intervento), la realizzazione di un murales che riprenda il parallelismo presente nella favola tra la “Città Acchiappa-citrulli” e il “Paese dell'ape industriosa”. Lo sviluppo di questo tema verrebbe affidato ai ragazzi di un Istituto d'Arte della zona (si pensava in particolare al Melotti di Cantù).
- c. Percorso lungo il viale est con i personaggi minori della favola.

Una volta completato il tema, compatibilmente con le risorse, si programmerà la realizzazione di uno spettacolo teatrale sul tema della favola in collaborazione con una scuola di teatro locale, spettacolo da proporre come possibilità nei piani didattici delle scuole di Cesano e non solo e da eseguire presso il parco (cfr. opera indicata alla lettera F).

Il Consiglio dell'Associazione Sacra Famiglia di Cesano Maderno

Cesano Maderno, 11 Aprile 2013

Allegati

Allegato A Planimetria del progetto

Allegato B Sviluppo del tema della favola di Pinocchio

Allegato C Piano economico di massima



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

Allegato B. Sviluppo del tema della favola di Pinocchio

Il tema della favola è stato sviluppato partendo dai testi riportati nella ristampa anastatica del 2002: "Pinocchio: ristampa anastatica dell'edizione originale dal 'Giornale per i bambini', 1881-1883 = facsimile edition of the original issued on 'Giornale per i bambini', 1881-1883", Firenze: Pagliai Polistampa, 2002¹.

- a) **Personaggi principali della favola lungo i viali principali. Il racconto viene sviluppato su pannelli e ogni pannello comprende 2-3 figure. Sulla base di ogni figura viene riportata una frase che cerca di riepilogare in qualche modo il personaggio.**

Figura 1 Geppetto

Racconto. Entrò nella bottega di Mastro Ciliegia un vecchietto arzillo, Geppetto, detto Polendina a motivo della sua parrucca gialla che somigliava alla polendina del granturco. "Vorrei un po' di legna per fabbricare il mio burattino con cui voglio girare il mondo per buscarmi un tozzo di pane e un bicchiere di vino".

Frase: Non è il vestito bello che fa il signore, ma piuttosto il vestito pulito

Figura 2 Grillo-parlante

Racconto. Pinocchio disse al Grillo che "fra tutti i mestieri del mondo non c'è n'è che uno solo, che veramente mi vada a genio...quello di mangiare, bere, dormire, divertirmi e fare dalla mattina alla sera la vita del vagabondo". "Per tua regola" rispose il Grillo "tutti quelli che fanno codesto mestiere finiscono quasi sempre allo spedale o in prigione".

Frase: In questo mondo, quando si può, bisogna mostrarsi cortese con tutti

Figura 3 Il burattinaio Mangiafuoco

Racconto. Pinocchio finì nel "Gran teatro dei burattini" di Mangiafuoco che voleva usarlo come legna per cucinare il montone allo spiedo...Mangiafuoco che nel fondo non era cattiv'uomo e quando starnutiva voleva dire che s'era mosso a compassione, si commosse e chiese a Pinocchio "Guadagna molto tuo padre?", "Guadagna tanto, quanto ci vuole per non avere mai un centesimo in tasca" rispose Pinocchio. "Povero diavolo! Ecco qui cinque zecchini d'oro. Vai subito a portargliele e salutalo tanto da parte mia.

Frase: L'uomo, per tua regola nasca ricco o povero, è obbligato in questo mondo a far qualcosa...l'ozio è una bruttissima malattia e bisogna guarirla subito, da ragazzi, se no da grandi non si guarisce più.

Figura 4 La Volpe e il Gatto

Racconto. Lasciato Mangiafuoco e con i suo zecchini, Pinocchio si imbatte in una Volpe che si fingeva zoppa e un gatto che si fingeva cieco che promisero di portarlo al paese dei Barbagianni dove, nel campo dei miracoli, avrebbe potuto seminare i 5 zecchini per ricavarne duemila...Nel mentre si fermarono all'osteria del Gambero Rosso, dove il Gatto e la Volpe dopo aver mangiato

¹ L'indicazione dei testi è funzionale alla possibilità di rendere il racconto rispetto a ciascuno degli interventi previsti. La lunghezza e completezza dei testi va verificata in opera rispetto alle condizioni di fatto di installazione.



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

andarono via. Pinocchio allora chiese all'Oste: "e la cena l'hanno pagata?" "Che vi pare!" rispose l'Oste "Quelle lì sono persone troppo educate, perché facciano un affronto simile alla signoria vostra". Allora Pinocchio replicò: "Peccato! Quest'affronto mi avrebbe fatto tanto piacere!"... Nel mentre Geppetto, non vedendo tornare Pinocchio, dopo averlo cercato per 4 mesi si costruì una barchetta per attraversare l'oceano ma finì nel corpo del Pescecane...

Frase: Quelli che promettono di farti ricco dalla mattina alla sera per il solito o sono matti o imbroglioni.

Figura 5 Fata dai capelli turchini

Racconto. Il Gatto e la Volpe dopo aver derubato Pinocchio lo avevano quasi ammazzato...Lo aveva salvato e curato la Bambina dai capelli turchini ..Pinocchio allora riprese a fare il bravo e frequentò la scuola con profitto. Ma la compagnia di Lucignolo, amico prediletto di Pinocchio, il ragazzo più svogliato e birichino della scuola, lo portò a lasciare la scuola per il Paese dei balocchi...

Frase: Quello di dire bugie è il più brutto vizio che possa avere un ragazzo...e le bugie sono di due specie: quelle che hanno le gambe corte e le bugie che hanno il naso lungo

Figura 6 Omino più largo che lungo con il ciuchino Lucignolo

Racconto Nel paese dei balocchi ci si andava con un omino più largo che lungo a bordo di un carro. In questo paese il giovedì non si fa scuola e ogni settimana è composta da sei giovedì e da una domenica e su tutti i muri delle case si leggevano scritte col carbone come queste: *viva i balocci!* (invece di *balocchi*): *non vogliamo più schole* (invece che *scuole*): *abbasso Larin Metica* (invece di *l'aritmetica*) e altri fiori simili...

Ormai è scritto nei decreti della sapienza che i ragazzi svogliati che pigliando a noia libri, maestri e scuole passando le giornate in balocchi prima o poi si trasformano in somari...

Per cui, dopo 5 mesi di cuccagna, Pinocchio e Lucignolo ebbero la febbre da somaro e si trasformarono in ciuchini...

Pinocchio venne venduto infine ad un compratore che voleva ricavare un tamburo dalla sua pelle di ciuchino per cui si ingegnò per farlo affogare quando la Fata, che assomiglia a tutte le buone mamme che non perdono mai d'occhio i loro ragazzi e gli vogliono un gran bene, vedendo Pinocchio in pericolo di affogare, mandò subito un branco di pesci che iniziarono a mangiare le orecchie, la criniera, la pelliccia e Pinocchio tornò burattino e si rimise a cercare Geppetto.

Frase: Quando avrà ben gridato ben bene si cheterà

Figura 7 Pescecane

Racconto. "Nella burrasca un Pescecane mi inghiottì come un tortellino di Bologna e son due anni che sono rinchiuso nel ventre del Pescecane" disse Geppetto a Pinocchio...Pinocchio con l'aiuto del Tonno, scavalcando i tre filari di denti, portò fuori dal pescecane se stesso, Geppetto e il Tonno...

Frase: Quando si nasce tonni, c'è più dignità a morir sott'acqua che sott'olio

Figura 8 Pinocchio (magari senza volto in modo che ciascuno possa mettere la sua faccia)

Racconto. Pinocchio imparò a guadagnarsi i quattrini girando il bindolo e fabbricando canestri e panieri di giunco...nelle veglie della sera si esercitava a leggere e a scrivere...fatto sta che con la sua buona volontà di ingegnarsi e di lavorare manteneva agiatamente Geppetto sempre



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154

sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

malaticcio. Allora la Fata disse a Pinocchio “Bravo! In grazia del tuo buon cuore ti perdono tutte le monellerie” e da burattino lo trasformò in un bambino come tutti gli altri, “un bel fanciullo coi capelli castagni, cogli occhi celesti e con un’aria allegra e festosa come una pasqua di rose”...
E il Gatto e la Volpe? Il gatto, “a furia di fingersi cieco aveva finito coll’acciecare davvero: la Volpe invecchiata e intignata... caduta nella miseria aveva finito per vendersi anche la coda ad un merciaio ambulante che la comprò per farsene uno scacciamosche... Allora Pinocchio ricordò loro che “la farina del diavolo va tutta in crusca” e “chi ruba il mantello al suo prossimo per il solito muore senza camicia”...

Frase: Come ero buffo quand’ero burattino e come sono contento d’esser diventato un ragazzino perbene!

b) **Murales per parallelo tra “Città Acchiappa-citrulli” e “Paese dell’ape industriosa”**

Città Acchiappa-citrulli

Perché non vai a seminare le monete nel campo dei miracoli” disse la Volpe. “Quant’è distante di qui il Campo dei miracoli” chiese Pinocchio. “Due chilometri appena...semini subito le quattro monete: dopo venti minuti ne raccogli duemila...” replicò la Volpe.

Dopo aver camminato una mezza giornata arrivarono a una città che aveva nome «Acchiappa-citrulli». Appena entrato in città, Pinocchio vide tutte le strade popolate di cani spelacchiati, che sbadigliavano dall’appetito, di pecore tosate, che tremavano dal freddo, di galline rimaste senza cresta e senza bargigli, che chiedevano l’elemosina d’un chicco di granturco, di grosse farfalle, che non potevano più volare, perché avevano venduto le loro bellissime ali colorite, di pavoni tutti scodati, che si vergognavano a farsi vedere, e di fagiani che zampettavano cheti cheti, rimpiangendo le loro scintillanti penne d’oro e d’argento, oramai perdute per sempre. In mezzo a questa folla di accattoni e di poveri vergognosi, passavano di tanto in tanto alcune carrozze signorili con dentro o qualche Volpe, o qualche Gazza ladra, o qualche uccellaccio di rapina.”

Paese dell’ape industriosa

Dopo aver camminato più di mezz’ora, arrivò a un piccolo paese detto “il paese dell’ape industriosa”. Le strade formicolavano di persone che correvano di qua e di là per i loro affari: tutti lavoravano, tutti avevano qualche cosa da fare. Non si trovava un ozioso o un vagabondo, nemmeno a pagarlo a peso d’oro. “Ho capito” disse subito quello svegliato di Pinocchio “questo paese non è fatto per me! Io non son nato per lavorare!” Intanto la fame lo tormentava; perché erano oramai passate ventiquattr’ore che non aveva mangiato più nulla; nemmeno una pietanza di vecce. Che fare? Non gli restavano che due modi per potersi sdigiunare: o chiedere un po’ di lavoro, o chiedere in elemosina un soldo o un boccon di pane. A chiedere l’elemosina si vergognava: perché il suo babbo gli aveva predicato sempre che l’elemosina hanno il diritto di chiederla solamente i vecchi e gl’infermi. I veri poveri, in questo mondo, meritevoli di assistenza e di compassione, non sono altro che quelli che, per ragione d’età o di malattia, si trovano condannati a non potersi più guadagnare il pane col lavoro delle proprie mani. Tutti gli altri hanno l’obbligo di lavorare: e se non lavorano e patiscono la fame, tanto peggio per loro. In quel frattempo, passò per la strada un uomo tutto sudato e trafelato, il quale da sé solo tirava con gran fatica due carretti carichi di carbone. Pinocchio, giudicandolo dalla fisionomia per un buon uomo, gli si accostò e, abbassando gli occhi dalla vergogna, gli disse sottovoce: “Mi fareste la carità di darmi un soldo, perché mi sento morir dalla fame?” “Non un soldo solo” rispose il carbonaio “ma te ne do quattro, a patto che tu m’aiuti a tirare fino a casa questi due carretti di carbone. “Mi meraviglio!” rispose il burattino quasi offeso “per vostra regola io non ho fatto mai il somaro: io non ho mai tirato



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

il carretto!...” “Meglio per te!” rispose il carbonaio.” “Allora, ragazzo mio, se ti senti davvero morir dalla fame, mangia due belle fette della tua superbia, e bada di non prendere un’indigestione.” Dopo pochi minuti passò per la via un muratore, che portava sulle spalle un corbello di calcina. “Fareste, galantuomo, la carità d’un soldo a un povero ragazzo, che sbadiglia dall’appetito?” “Volentieri; vieni con me a portar calcina” rispose il muratore “e invece d’un soldo, te ne darò cinque.” “Ma la calcina è pesa” replicò Pinocchio “e io non voglio durar fatica.” “Se non vuoi durar fatica, allora, ragazzo mio, divertiti a sbadigliare, e buon pro ti faccia.”

c) **Percorso con i personaggi secondari della favola.**

Di seguito un elenco dei personaggi secondari da cui prendere spunto per un percorso a tema sul vialetto di nuova formazione sul lato nord-est del parco.

- 1) Maestro ciliegia
- 2) Carabiniere
- 3) Arlecchino
- 4) Merlo bianco
- 5) Oste
- 6) Grosso falco
- 7) Can-barbone Medoro
- 8) Topini bianchi che tirano la carrozzina guidata da Medoro
- 9) Tre medici: Corvo – Civetta – Grillo-parlante
- 10) 4 conigli neri con la bara da morto
- 11) Picchi
- 12) Grosso Pappagallo
- 13) Giudice Gorilla
- 14) Grosso Serpente
- 15) Lucciola
- 16) Padrone del campo
- 17) Cane Melampo
- 18) Faine
- 19) Grosso colombo
- 20) Delfino
- 21) Sette compagnacci di scuola (di cui Eugenio)
- 22) Grosso granchio
- 23) Due carabinieri
- 24) Grosso cane mastino Alidoro
- 25) Pescatore brutto
- 26) Grossa lumaca
- 27) Dodici pariglie di ciuchini
- 28) Marmottina
- 29) Direttore di una compagnia di pagliacci e saltatori di corda
- 30) Compratore che voleva fare un tamburo con la pelle da somaro
- 31) Branco infinito di grossi pesci
- 32) Tonno



Associazione Sacra Famiglia – Comitato di Quartiere
Via Padre Boga, 11 - 20811 - Cesano Maderno (MB)
CF: 91105070154
sfamiglia@gmail.com
www.quartieresacrafamiglia.it

Allegato C. Piano economico di massima per la realizzazione del progetto

Il progetto di parco Collodi può essere realizzato nell'orizzonte di 3-4 anni (possibilmente entro la fine del mandato dell'attuale Amministrazione) attingendo a quattro fonti principali di finanziamento.

- a) Risorse dal Piano Integrato di Intervento di via Lazio. Per la realizzazione del progetto si può innanzitutto attingere ai 43.000 euro previsti dal PII di via Lazio per la rotonda di via Abruzzi che non può essere più realizzata (per i dettagli a riguardo rimandiamo ai contenuti della lettera del 19/11/2012 e discussa con l'Amministrazione Comunale in un incontro del 22/1/2013).
- b) Partecipazione a bandi di cofinanziamento da parte delle Fondazioni (es. Fondazione Cariplo).
- c) Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.
- d) Risorse del Comune magari derivanti da opere in prossimità del parco.

Una parte delle risorse verrebbe messa a disposizione dall'Associazione, secondo le possibilità e le dotazioni.

Si vorrebbe evitare per finanziare l'opera forme di sponsorizzazione classiche: il parco Collodi dovrebbe rimanere uno spazio di gratuità, segno tangibile per coloro che lo frequentano (ad iniziare dai più piccoli) dell'impegno disinteressato dei volontari. Quasi tutti gli aspetti della vita è giusto che vengano regolati da relazioni fondate sul *Do ut des*, ma si ritiene importante mantenere uno spazio nella vita di ciascuno dell'impegno senza chiedere nulla in cambio. Il volontariato appunto.